



BARICELLA

Il Municipio periodico dell'Amministrazione Comunale di Baricella - Direttore Editoriale: Gastone Quadri - Registrato presso il Tribunale di Bologna num. 4083 dell'8 luglio 1970
 Redazione e Amministrazione presso il Municipio, via Roma 76, Baricella - Pubblicazioni in A.P. - Art2 comma 20/c L.662/96 Filiale di Bologna

Stampato presso la Tipografia A.G., via I° Maggio 35, 40057 Quarto Inferiore

www.comune.baricella.bo.it



VOLONTARI
Festa per
i 25 anni
dell'Auser
di Baricella
a pagina 2



POESIA
Il concorso
del Corniolo
diventa
un libro
a pagina 2



SPORT
Il calcetto
benefico
dei papà
della materna
a pagina 6

L'editoriale

Ricordo male???

Alcuni giorni fa parlando con una persona mi ha detto di aver visto in televisione un servizio su una via di Bologna in cui gli abitanti avevano deciso di aiutarsi tutti quanti scambiandosi azioni e non cose. Ho chiesto allora di spiegarmi meglio, e l'elenco è stato immediato: accompagnare a scuola i propri figli e quelli di altri, andare in farmacia con anche la ricetta di un altro, sistemare un cortile interno condominiale rendendolo fruibile anche ad altri condomini ed altre cose ancora, tutto questo con l'obiettivo di migliorare la propria quotidianità. Il servizio ovviamente esaltava questa piccola comunità nella comunità, che ha deciso di impegnarsi in azioni apparentemente normali e scontate ma che evidentemente tali non sono più nella società attuale. Queste persone sono partite dalla cosa che più manca in questo modello di società, la conoscenza reciproca; sia chiaro che non voglio estremizzare o criticare, ma sono convinto che dalla conoscenza partano tutte le altre declinazioni quali: fiducia, rispetto, aiuto....tutti quei valori, patrimonio individuale, che ti permettono se messi in comunità di meglio affrontare le difficoltà. Meglio affrontare non evitare purtroppo. Così è sempre stato, forse non lo è più mi chiedo? Se penso di getto dico non lo è più, e quindi ricordo male se penso che, le cose che fanno in quella strada, erano normalità anche a Baricella? La complicità famiglia-scuola, il controllo degli adulti sui "cinni", la divisione dei compiti nella gestione condominiale, la disponibilità a portare in vacanza i figli altrui ecc ecc ecc, capivano o me li sono sognati io?

SEGUE A PAGINA 4



Una nuova stazione ecologica

Dal 1° dicembre si passa da Minerbio a Malalbergo

Dal primo gennaio 2016 cambia il Centro di Raccolta dei rifiuti differenziati: si passa da Minerbio a Malalbergo. La nuova stazione ecologica, situata ad Altedo in via Castellina 32/B, sarà a disposizione dei cittadini di Baricella già a partire dal 1° dicembre, in concomitanza con quella di Minerbio, che però chiuderà con l'anno nuovo. Il Centro di Raccolta di Malalbergo è naturalmente un'integrazione al sistema di raccolta porta a porta che rimane in funzione come principale strumento per ottenere un buon livello di raccolta differenziata nel nostro Comune.

La nuova stazione ecologica sarà gestita in maniera sovra-comunale tramite un'apposita convenzione quinquennale fra i tre comuni di Malalbergo, Minerbio e Baricella: la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti saranno gestiti nel rispetto del regolamento approvato dai Consigli Comunali e il gestore (Hera), dovrà rendicontare alle Amministrazioni con cadenza trimestrale.

Tale novità porterà quattro grossi vantaggi per i nostri cittadini. In primo luogo la maggiore vicinanza al territorio comunale consentirà di risparmiare tempo e denaro per raggiungere il centro, soprattutto per le frazioni; in secondo luogo la gestione associata consentirà notevoli risparmi sui costi del servizio (approssimativamente si parla di 14mila euro all'anno per il solo Comune di Baricella), che saranno comunque ripartiti fra i tre Comuni in maniera proporzionale ai quantitativi conferiti; il terzo vantaggio è l'ampliamento dei giorni e degli orari di apertura (tutti i giorni incluso il sabato e la domenica); infine la possibilità di registrare le quantità conferite dal singolo utente permetterà una sempre più puntuale definizione della tariffa dei rifiuti.

Così come avveniva per il vecchio centro di raccolta, potranno conferire rifiuti differenziati, pericolosi o ingombranti, sia le utenze domestiche sia quelle non domestiche, in quantità massime conferi-



Il nuovo Centro di Raccolta dei Rifiuti ad Altedo in via Castellina 32/B

bili come da regolamento: a tale riguardo va detto che una delle finalità della Stazione Ecologica è quella di ridurre il fenomeno degli scarichi abusivi sul territorio, che negli ultimi tempi è aumentato a dismisura. A tale scopo il centro

di raccolta è la soluzione ambientale più sostenibile e di minore impatto per l'ambiente.

Federica Frazzoni
Consigliere delegato all'Ambiente

Si allarga l'offerta del CUP, anche al sabato in farmacia

A partire dal mese di ottobre si allarga il ventaglio di possibilità offerto alla cittadinanza per la prenotazione tramite il CUP delle visite mediche e degli esami di laboratorio in strutture pubbliche e convenzionate. Oltre ai consueti orari di apertura dello sportello presso gli ambulatori di via Europa (nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 7,15 alle ore 13), e alla prenotazione telefonica e via internet, è da oggi possibile prenotare anche presso la

Farmacia Comunale (via Roma), nella sola giornata di sabato dalle ore 8,30 alle ore 12, mettendosi in fila con gli altri utenti della farmacia e attendendo il proprio turno per essere serviti. Ad illustrare le novità sui servizi sanitari del territorio sarà la direttrice del Distretto Sanitario Pianura Est, Maria Cristina Cocchi, nel corso di un incontro pubblico in programma il **27 novembre alle ore 20,45 presso l'Auditorium comunale di via Europa**.

La festa per i 25 anni dell'Auser di Baricella

Una riflessione sul passato per costruire prospettive future di volontariato

Sabato 19 settembre abbiamo festeggiato il 25° della nostra locale Associazione Auser. Il verbo festeggiare si addice ad un traguardo così significativo e si addice al "valore" che Auser rappresenta per la nostra comunità. Ormai una presenza, una sorta di "sottofondo" del nostro vivere civile, comunque mai da considerarsi scontata. Abbiamo ripercorso la sua specifica storia, con Roberto Giordani e Renzo Mantovani quali fondatori ed i molti volontari che si sono succeduti in questo quarto di secolo, l'evoluzione dei suoi ambiti di impegno, per arrivare a delinearne il volto attuale. Ad oggi, come ci ha raccontato Maria Rosa Bertolazzi, Coordinatrice di Auser Baricella, gli iscritti sono 53, di cui 16 cosiddetti "attivi", cioè impegnati nei molti e diversi servizi: supporto al pre e post scuola e trasposto scolastico, trasporto anziani e disabili, piccole attività di manutenzione del verde pubblico e progetti di socializzazione per anziani, bambini e disabili. Auser Baricella, inoltre, cura e promuove localmente anche il Progetto Filo d'argento, servizio di telefonia sociale per persone anziane e sole con ben 5 volontari impegnati, prevalentemente per accompagnamenti a visite/esami o a fare la spesa. La collaborazione con i Servizi alla persona comunali viene descritta come positiva, in uno sforzo quotidiano congiunto per far fronte al meglio ai molti e diversi bisogni del territorio. E' stata evidenziata, dall'osservatorio dei volontari Auser, la crescita dei vissuti di solitudine di molti nostri concittadini, con richieste crescenti di compagnia o di accompagnamenti, non potendo contare su familiari o conoscenti. Dovremo riflettere, come amministratori e come cittadini tutti, per trovare sempre nuove strategie finalizzate a raccogliere tali segnali, promuovendo iniziative "inclusenti e socializzanti" verso le diverse aree della fragilità. La Coordinatrice non ha potuto non rilevare la crescente difficoltà a reperire nuovi volontari, auspicando che altri baricellesi si rendano disponibili, per il tempo che potranno dedicare, ad attività e servizi che certamente rinsaldano i valori più importanti di una comunità.

Alla mattinata ha preso parte, e ci tenevamo molto, il Presidente provinciale di Auser Bologna, Secondo Cavallari, che ci ha aiutato a collocare la nostra "piccola" esperienza nell'ambito della più ampia esperienza nazionale e metropolitana dell'Associazione. Auser, ci ricordava il Presidente, è nata inizialmente anche per favorire esperienze di "anzianità/invecchiamento attivi", impegnando con e verso gli altri persone che, sovente a seguito del pensionamento, recuperavano tempo nelle proprie giornate da dedicare ad attività sociali. L'Associazione, dal 1989, ha sempre voluto e dovuto adattarsi ai cambiamenti della società, modellando i propri servizi e progetti ai mutevoli bisogni sociali e culturali, con lo sguardo sempre rivolto alla solidarietà ed alla partecipazione, valori fondanti di ogni esperienza di volontariato. Ad oggi Auser è attivo in molteplici settori, quali aiuto alla persona, socializzazione, volontariato civico, solidarietà internazionale, turismo sociale o apprendimento permanente. A Bologna sono in corso moltissimi Progetti, spesso in co-progettazione con altre Associazioni o con Enti pubblici, alcuni dei quali con tratti molto innovativi.

Sono emersi alcuni spunti, subito raccolti dai nostri soci presenti, quali i Gruppi di lettura di libri, racconti o poesie o quali i Centri per i cosiddetti "riuso" di abiti, mobili od oggetti vari. Ci incontreremo presto per riparlare con i volontari.

Abbiamo poi spostato l'attenzione su quello che abbiamo definito un servizio, un intervento simbolo dell'impegno e dello spirito associativo della nostra Auser Baricella: 20 anni di presenza dei volontari in una progettualità con e per Giovannina, nostra concittadina, che vede l'integrazione fruttuosa tra Azienda Sanitaria distrettuale e Comune di Baricella, con



i propri operatori del Servizio di Assistenza Domiciliare. Un intervento "cucito su misura", come ci ha ben descritto il dottor Bruno Alberghini, responsabile del Servizio Disabili, che rende possibile da 20 anni la permanenza a domicilio della persona e la cura della sua quotidianità nel rispetto della sua dignità e dei suoi desideri e bisogni. In questo specifico intervento, ma più in generale, è la qualità della vita delle persone che, ci ricordava, deve costituire il "faro" di qualsivoglia attività, professionale o volontaria, che

ricerchi una risposta globale e non parziale ai bisogni dei singoli cittadini. Abbiamo omaggiato Giovannina con un attestato a ricordo di questo anniversario, sottolineando quanto sia un percorso sovente complesso e faticoso anche l'essere aiutati dagli altri... non solo l'aiutare! Giovannina ci ha tenuto molto a ringraziare tutti, in particolare Diana, sua Amministratrice di sostegno ed indiscussa figura di riferimento della sua vita.

Indubbiamente una mattinata ricca ed arricchente, per i presenti e, spero, anche per chi, leggendo questa sintesi, si lascerà interrogare da questi contenuti o valuterà se prendere in considerazione questa esperienza di volontariato organizzato. Spesso intimorisce la dimensione dell'organizzazione, i "vincoli" che essa comporta quanto a definizione della propria disponibilità. Certo, è innegabile, non ha i tratti del cosiddetto volontariato singolo, praticabile "quando si può" e quindi più libero. Però, oltre ad una flessibilità che comunque si cerca sempre di salvaguardare, ha il valore aggiunto del condividere un'esperienza con altri, in un impegno ed in una comunanza di valori che crea legami, rafforza la coesione sociale e costituisce una ricchezza per una comunità. Auser Baricella certamente è una risorsa per il nostro paese, da festeggiare ma soprattutto da custodire e valorizzare nel prossimo futuro attraverso la continuità con il passato ma anche attraverso risposte innovative ai bisogni emergenti.

Gina Simoni
Assessore alle Politiche Sociali

L'antologia dei poeti del Corniolo

Compie 15 anni il concorso del centro per anziani

Nella foto il sindaco Andrea Bottazzi interviene alla consegna dei premi del Concorso di poesia e racconti brevi della Casa Residenza per Anziani "Il Corniolo"



Grande festa all'auditorium di Baricella per i 15 anni del Concorso di Poesia e Racconti Brevi della Casa Residenza per Anziani "Il Corniolo", che quest'anno ha celebrato la ricorrenza con la pubblicazione del libro "Emozioni e parole", presentato il 24 ottobre in occasione della premiazione del concorso. In una sala al limite della capienza, con decine di giovani seduti in terra ai piedi della prima fila di anziani ospiti della Casa Residenza, il sindaco Andrea Bottazzi ha consegnato le coppe ai vincitori delle diverse sezioni dell'edizione 2015; con lui sul palco il responsabile del Corniolo, Nicolino Sisto, l'animatrice Monica Bondioli, la curatrice della sezione stranieri Loredana Naborri e l'assessore alla cultura, Mara Neri che ha letto alcuni dei componimenti sottoposti al vaglio della giuria e risultati tra i più meritevoli di un riconoscimento. Il concorso è nato nel 2000 con l'obiettivo di fa-

vorire l'espressione dei sentimenti e delle emozioni di persone anziane non autosufficienti residenti nelle strutture per anziani della Provincia di Bologna. Nel corso degli anni il concorso si è arricchito della partecipazione di nuovi scrittori italiani e stranieri le cui opere sono rimaste in mostra all'auditorium durante la settimana della Fiere di Sdazz. Testi ed elaborati sono giunti a Baricella da tutti gli angoli della Provincia oltre che da tutti i continenti, Asia e Sudamerica compresi.

Come ha ben spiegato il sindaco, nell'introduzione al libro, "questi racconti di amori, guerra, scherzi, momenti tristi e felici,... dimostrano quanto desiderio ci sia nelle persone di raccontare e condividere i propri sentimenti e le proprie emozioni, scoprendo che anche amare, ridere, piangere, esultare, disperarsi, sono uguali in tutto il mondo, e non hanno differenza di pelle, religione o livello sociale".

Grazie al ristorno dei soci di Coop Reno in via Pedora arriva un parco ecologico

A che cosa serve riciclare la plastica? Come si fa a ricavare una panchina o un tavolo dalle bottiglie vuote? Il riciclaggio può aiutare veramente l'ambiente? Sono alcune delle domande che gli studenti delle classi quinte della scuola primaria "Bruno Munari" di Baricella hanno posto al sindaco Andrea Bottazzi, al presidente della sezione soci di Coop Reno di Baricella, Minerbio e Malalbergo, Adriano Diolaiti, all'assessore alla Scuola e Cultura Mara Neri e alla delegata per Coop Reno, Caterina Zanetti, nel corso di una vera e propria lezione all'aperto tenutasi lunedì 12 ottobre nell'area verde dietro il palazzetto dello sport. L'occasione dell'incontro è stata la consegna da parte di Coop Reno di alcuni elementi di arredo urbano per il parco ecologico di via Pedora: in particolare due panchine realizzate completamente in plastica riciclata e pagate con il ristorno 2013 dei soci Coop di Baricella. Le panchine e i tavoli, realizzati con una tecnica che li rende all'apparenza simili a quelle in legno, ma in realtà di un materiale molto più robusto e resistente, vanno ad arricchire un'area dove nei mesi scorsi grazie alla campagna di Hera per la bolletta elettronica erano già stati piantati 20 alberi donati dalla multitalità come premio per il comportamento ecologico dei nostri concittadini.



Nel corso della lezione all'aperto gli studenti hanno posto molte domande sull'importanza della raccolta differenziata e del rispetto dell'ambiente e hanno preso consapevolezza che per vivere in un mondo più bello e pulito ciascuno deve fare la propria parte. Dopo il taglio del nastro e la lezione, la mattinata si è conclusa con una merenda offerta da Coop Reno.

O.M.

Donazione organi una scelta in Comune

Prende il via in questi giorni sul nostro territorio una campagna informativa sull'iniziativa promossa dal Ministero della salute e dall'A.I.D.O. "UNA SCELTA IN COMUNE" che introduce una più semplice ed efficace modalità di dichiarazione della volontà di donazione di organi e tessuti. Si tratta di un progetto di grande valore civile, a cui il Comune di Baricella ha aderito insieme ad altri 15 comuni del Distretto sanitario - Pianura est, consapevoli che donare gli organi è indice di grande altruismo e sensibilità verso coloro che attendono un organo per sopravvivere e riprendersi la vita. Da ora in poi sarà più semplice esprimere la propria volontà, il proprio consenso o diniego alla donazione, firmando un semplice modulo nel momento del rilascio o rinnovo del documento di identità. Le adesioni, registrate al Comune, non verranno indicate sulla carta di identità, ma vengono trasmesse direttamente, in tempo reale, al Sistema Informativo Trapianti nazionale collegato al Centro Regionale trapianti che, per l'Emilia-Romagna ha sede a Bologna presso il Policlinico Sant'Orsola. **Il prossimo 3 dicembre alle ore 20,30 nella sala consiliare del Comune di Baricella sarà organizzato un incontro pubblico per illustrare il progetto.**



Centrosinistra con Andrea per Baricella

Le tasse sono di sinistra?

La decisione del governo Renzi di abolire la Tasi a partire dal 2016, oltre ad aver generato una certa preoccupazione nei sindaci che rimarranno privi di una notevole fonte di entrate, ha innescato un dibattito acceso sul tema se tagliare le tasse sia o meno di sinistra. E' una domanda alla quale vogliamo tentare di dare una risposta partendo però da un'altra domanda che va al cuore del problema: pagare le tasse è di sinistra? Qualche hanno fa il compianto ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa ebbe a dire una frase che a molti suonò quasi come una bestemmia: è bello pagare le tasse! Non c'è dubbio che il contribuente che si accinge ad andare in posta a versare i bollettini della TARI e della TASI, non abbia preso bene quella frase. Ma bisogna affrontare il tema con la testa e non con la pancia. Noi del gruppo Centrosinistra con Andrea per Baricella, pensiamo che pagare le tasse sia innanzitutto un dovere del cittadino che rispetta le leggi e le regole, e un'azione che dimostra un alto senso civico della persona. A cosa servono infatti i soldi della TARI se non a pagare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti? E quelli della TASI se non a far fronte ai servizi pubblici che il Comune e lo Stato forniscono a un sempre maggior numero di cittadini? Certo sarebbe bello vivere in un Paese dove non c'è bisogno di pagare le tasse, ma questo vorrebbe dire che qualcun altro dovrebbe sostenere le spese per i servizi pubblici (scuola, assistenza sociale, strade, trasporti, sicurezza, etc.). Ecco allora che si spiegano le parole di Padoa Schioppa: pagare le tasse è bello perché così contribuiamo al bene comune, mettiamo ciascuno un po' per far funzionare quello che è di tutti. Ne deriva la risposta

alla prima domanda: pagare le tasse non è né di destra né di sinistra, ma è la massima espressione del civismo e della legalità. Ed ora il punto in discussione all'inizio: quanto è giusto pagare di tasse? Ed è giusto aumentarle o ridurle? E' chiaro che una risposta univoca non esiste, perché la pressione fiscale dipende dal bisogno di denaro necessario al mantenimento dei servizi; quello che è ovvio però è che se tutti paghiamo, allora pagheremo tutti un po' meno. Se un governo di sinistra decide di tagliare una tassa perché ritiene di poter fare a meno di quelle entrate, allora è giusto che lo faccia, e questo non è né di destra né di sinistra, ma risponde a un ragionamento puramente contabile. Quello che caratterizza invece una scelta prettamente di sinistra è decidere che chi possiede di più debba pagare di più e in proporzione a quanto possiede secondo il principio della progressività delle imposte che è peraltro sancito dalla nostra Costituzione (Articolo 53). Come ebbe a dire il nostro Sindaco in un editoriale su questo giornale, "siamo pronti a rimettere in discussione e a contestare le leggi dello Stato, ma solo un minuto dopo averle rispettate e fatte rispettare". Ecco la nostra conclusione di sinistra: l'equità dell'attuale livello di tassazione deve poter essere messa in discussione, è giusto opporsi se le tasse sono troppo alte, ma lo possiamo fare solo dopo che tutti abbiamo fatto il nostro dovere pagando quanto la legge prescrive.

**Il Gruppo Consiliare
Centrosinistra con Andrea
per Baricella**

DAI GRUPPI CONSILIARI

Uniti per Baricella

Polizia Municipale

Poche ore fa abbiamo appreso che nei giorni scorsi è stato compiuto un grave atto ai danni delle auto di servizio della Polizia Municipale ed esprimiamo la nostra condanna di tale vile comportamento con la più viva speranza che la magistratura e le forze dell'ordine riescano ad individuare i colpevoli e ad infliggere loro la giusta pena per il crimine commesso.

Poiché già da qualche tempo avevamo deciso di dedicare un articolo ad alcune riflessioni sull'operato del Sindaco e della Giunta riguardo alla Polizia Municipale, non riteniamo di sottrarci al compito prefissato nonostante il gravissimo e deprecabile fatto accaduto.

Come è noto, dall'inizio del 2015 è stato creato il Corpo Unico di Polizia Municipale fra i Comuni di Baricella e Minerbio con l'intento, come leggiamo nel bilancio di previsione 2015, di "garantire il più efficace presidio del territorio nell'esercizio dell'attività di vigilanza, per la prevenzione e la repressione dei comportamenti illeciti...".

Sempre nello stesso documento leggiamo che "la maggiore sicurezza viene perseguita anche con un maggiore impiego di personale sul territorio e una copertura del servizio anche nella giornata del sabato pomeriggio".

Siamo ormai alla fine del 2015 e ci chiediamo se gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti: a noi sembra di no e pensiamo che, come spesso accade a Baricella, alle belle parole e alle buone intenzioni non siano seguiti i fatti concreti.

Perché non si vede mai un agente nei centri abitati nei momenti di maggior traffico? Mai all'entrata e all'uscita dei ragazzi dal-

le scuole? Mai nei parchi e nelle aree di verde pubblico per scoraggiare comportamenti non consoni ai regolamenti? Mai una pattuglia girare nelle ore notturne per prevenire i furti nelle abitazioni in costante aumento?

Anche per quanto riguarda le violazioni al Codice della Strada ci sembra che si voglia più reprimere che prevenire: del resto è più facile e più redditizio per l'amministrazione appostarsi in qualche strada poco trafficata per tendere "agguati" a chiunque transiti non rispettando rigorosamente i limiti di velocità. Noi pensiamo che i maggiori responsabili di questo stato di fatto siano il Sindaco e l'assessore competente per la Polizia Municipale in quanto non hanno saputo impartire le corrette disposizioni: i cittadini hanno bisogno di maggiore sicurezza e anche di essere rassicurati e la presenza costante dei vigili, ovviamente in collaborazione con le altre forze dell'ordine, può fornire un grande contributo a soddisfare tale esigenza.

In sostanza noi riteniamo che occorra fare di tutto perché il vigile non sia visto come il "nemico" capace solo di sanzionarci se lasciamo la macchina in sosta qualche minuto in più del consentito, ma come un "amico" al quale possiamo rivolgerci per risolvere i nostri problemi.

Franco Bertuzzi
Capogruppo
"Uniti per Baricella"
Tel. 338.9303043
bertuzzi.franco@gmail.com



Unione o fusione dei comuni? Una serata per riflettere

L'iniziativa di Anima Altedi sulle prospettive di integrazione tra Baricella, Altedo, Malalbergo

"Da un passato condiviso ad una prospettiva comune" è il titolo della serata organizzata dall'associazione culturale Anima Altedi, tenutasi lo scorso 2 ottobre all'auditorium di Altedo, durante la quale è stato presentato il libro dello storico Romolo Masi sulle radici comuni dei territori di Malalbergo, Minerbio e Baricella. Lo studio, che fa risalire le origini delle nostre comunità al "De Pactis Altedi" un documento con cui il Comune di Bologna concedeva il territorio a 150 famiglie di origine lombarda, trae spunto dalla scoperta di un affresco nella sala giunta del Comune di Minerbio, che ritrae la giustizia attornata dagli stemmi dei tre comuni: segno che già dai primi anni dell'unità d'Italia, l'amministrazione della giustizia all'interno della Pretura di Minerbio riguardava anche Malalbergo e Baricella. La serata, alla quale sono stati invitati gli amministratori dei tre comuni, è stata l'occasione per approfondire il tema della fusione dei comuni e le prospettive di riorganizzazione territoriale conseguenti all'abolizione delle Province e alla nascita della Città Metropolitana.

Dopo l'illustrazione dello studio, il primo a prendere la parola è stato il sindaco di Minerbio, **Lorenzo Minganti**: "Il tema della fusione dei tre Comuni non è recente - ha detto Minganti - già negli anni 90, nei progetti di riorganizzazione della Regione si individuava il nostro bacino come ideale. Tutti gli studi di economisti e di organizzazione della PA, dicono che la dimensione ottimale per i comuni è sui 25-30 mila abitanti. Con la città metropolitana inoltre c'è bisogno di riequilibrare la forza centripeta del capoluogo con quella di



altri comuni che siano altrettanto forti. La fusione è una opzione, ma non è l'unica: c'è anche l'Unione. Sono strumenti diversi, bisogna vedere qual è l'obiettivo che stiamo perseguendo: se l'obiettivo è dar vita ad un nuovo ente la risposta è la fusione. Se l'obiettivo è dare servizi ai nostri cittadini a costi sempre più bassi o potenziare i servizi creando economie di scala, allora non c'è bisogno di scomodare la fusione".

Successivamente è intervenuto il vice sindaco di Baricella, **Gian Piero Ceccardi**: "E' normale che la riflessione sul destino comune di questo territorio non sia una riflessione veloce, non lo deve essere. Deve essere un processo caldo e non freddo. Serate come questa ci danno la possibilità di vedere che siamo meno diversi, che abbiamo una radice comune nel sistema idrogeologico, nella viabilità (a Baricella c'è necessità di viabilità trasversale verso il casello di Altedo). I nostri

cittadini hanno bisogno di servizi: un esempio virtuoso di servizio in comune è la nuova isola ecologica ad Altedo. Siamo una comunità ricca di associazioni culturali e sportive, parrocchie. Non dobbiamo limitare la riorganizzazione amministrativa a una questione tecnica. Bisogna scavare nelle radici comuni del territorio. Il tema della fusione è vecchio, ha già 20 anni. Oggi siamo ad un passo più avanzato: la Regione chiede di muoversi in questo senso. Lo scenario politico spinge in modo deciso e forte sulle fusioni, che però non vuol dire farle per forza. Poi c'è lo studio di fattibilità che spinge nel senso della fusione. Partiamo dai punti comuni che ci facciano sentire cittadini dello stesso territorio".

Infine il sindaco di Malalbergo **Monia Giovannini** ha tratto le conclusioni: "Oggi i nostri tre comuni fanno parte di una Unione che si sta sviluppando, stiamo pensando di conferire funzioni e incrementare servizi ai cittadini. Con l'Unione oggi possiamo avere Wi Fi gratuito in piazza e in biblioteca. Si tratta di trasferire e accentrare funzioni a costo zero perché il consiglio dell'Unione non è retribuito. Non so se abbiamo tanto tempo per fare queste scelte: io penso che il nostro deve essere un mandato di investimento per far crescere la nostra comunità. Gli amministratori stanno cercando di salvare le macchine comunali che erogano servizi da una crisi pesantissima, attraverso il lavoro di squadra. Tanto per fare un esempio che va oltre l'Unione, abbiamo anche il Distretto Socio Sanitario dove 150mila residenti condividono gli stessi criteri per l'accesso ai servizi sanitari".

Una aiuto per pagare l'affitto C'è tempo fino al 28 novembre per fare domanda

L'Unione Reno Galliera ha approvato due Bandi sovracomunali per la concessione di contributi economici:

- Bando Affitto (contributi economici per il pagamento dell'affitto), rivolto ai residenti nei Comuni del Distretto Pianura Est (Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pie-

ve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale).

- Bando Finita Locazione (contributi economici in favore di conduttori sottoposti a procedure esecutive di rilascio per finita locazione), rivolto ai residenti nei Comuni di Castel Maggiore, Castenaso e Granarolo dell'Emilia.

Le domande vanno presentate dal 2 al 28 Novembre 2015, secondo le modalità indicate nei Bandi.

segue dalla prima pagina

Non voglio dire che andava meglio quando andava peggio o che nessuno mantenga certi valori, dico solo che per esempio la legge sulla privacy, il richiamo all'autonomia scolastica o l'uso del codice civile per dirimere diatribe non erano all'ordine del giorno. Perché oggi soli e deboli come siamo in questa società sempre più impegnati a difenderci dagli "attacchi" del mondo come tanti Don Chisciotte ci immaginiamo che l'unica difesa possibile sia fare intervenire le forze dell'ordine, installare telecamere ad ogni angolo di strada, alzare reti o muri a difesa degli atti di vandalismo o dei furti oppure dire che siccome non è compito mio altri debbono dare le risposte. Davvero condivisibile il ragionamento che nei momenti di difficoltà bisogna avere la forza, il coraggio e soprattutto il desiderio di cambiare. Questo concetto è trasformabile in realtà se nelle persone esistono gli anticor-

Ricordo male???

pi necessari a questo tipo di operazione, e in tutta onestà mi sento di dire che la "piantina" Baricella è ancora sana, deve essere curata ma fa ben sperare, lo percepisco da tanti piccoli segnali, ultimo ma non ultimo l'articolo di qualche giorno fa di genitori i quali informati dal proprio figlio di aver commesso una "stupidaggine" non hanno esitato a segnalare alle forze dell'ordine. Ritengo non debbano essere chiamati eroi, probabilmente neanche lo desiderano loro, ma sono certamente un germoglio sano della pianta che mi fa dire con forza che non ricordo male, questa è una comunità che se partecipa coesa ha forza e qualità tali da diventare esempio positivo....e chissà, avere richieste di andare in televisione a raccontare come ABBIAMO fatto.

IL SINDACO
Andrea Bottazzi

Pomeriggio tra picchi e raganelle all'Area di Riequilibrio Ambientale



Metti un pomeriggio autunnale con cielo terso e sole splendente. Fresco, ma piacevole. Un luogo dove apprezzare il silenzio, attorniato dai campi della fertile pianura. Boschetti e arbusteti con le foglie che già virano sul giallo. Una zona umida con tanti uccelli di forme e dimensioni diverse. Un buon binocolo, un cannocchiale a 60 ingrandimenti, una guida naturalistica e... via: appropriamoci di un angolo di natura nella nostra bella pianura. Siamo in Via Bocche, nell'Area di Riequilibrio Ambientale voluta dal Comune di Baricella in collaborazione con il Reale Collegio di Spagna, ormai diventato un importante nodo della rete ecologica della pianura bolognese, un sito della Rete Natura 2000 ed inserita nella Convenzione per la Gestione Integrata delle Aree Protette della Pianura (GIAPP www.naturadipianura.it). Sabato 24 ottobre in tanti abbiamo po-

tuto apprezzare la biodiversità che questa area ha saputo ricreare e proteggere: dai comuni germani reali alle rare canapiglie, dagli aironi cenerini ai bianchi maggiori, dai verdoni ai cardellini, dalle oche selvatiche ai comorani... Abbiamo riconosciuto il richiamo del picchio verde e della raganella, le piume del fagiano e della garzetta. Abbiamo imparato come si adopera un binocolo e come consultare al meglio la guida al riconoscimento degli uccelli. Adulti e bambini, che per la loro innata passione per la natura, fanno sempre essere ottimisti. Metti un pomeriggio nella natura dietro casa, da proteggere e vivere anche per questo!

Paola Balboni - Associazione Sostenibilità e Territorio "Antonino Morisi" pbalboni61@gmail.com
Andrea Morisi - Sustenia srl amorisi@caa.it

Arrivederci Fire di sdazz

Grande partecipazione nonostante il maltempo

Si è da poco conclusa l'edizione 2015 della nostra Fire di sdazz, caratterizzata da un fitto calendario di appuntamenti, distribuiti su più settimane, che hanno visto protagonista il nostro territorio: convegni, spettacoli, mostre e naturalmente le tradizionali bancarelle delle terza domenica di ottobre che hanno portato, a dispetto del tempo sfavorevole, centinaia di persone nelle vie e nelle piazze del centro.

Tra le iniziative, che confermano un ottimo consolidato nel tempo, le mostre in Sala consiliare di Mario Salmi che qualcuno ha definito "collezionista di tecnologie, che quest'anno con "Latte e caffè" ha esposto una ricca collezione di oggetti e "macchine" utilizzate appunto per la lavorazione del latte e del caffè", in Piazza Pertini, i telai di M. Scalorbi per conoscere i mestieri di una volta, per i bambini Pompieropoli in piazza Carducci, e ancora spettacoli teatrali e di danza, il concorso di poesia "il Corniolo", i numerosi punti ristoro e gli eventi sportivi gestiti dalle varie Associazioni. Questa edizio-



Due dei bambini che hanno partecipato all'iniziativa Pompieropoli

ne si è poi arricchita della mostra "Bologna in miniatura" allestita dall'artista baricellese Angelo Diolaiti, che ha realizzato in fil di ferro i modelli in scala dei monumenti della Bologna medievale entro le mura, da Porta S. Felice alla Basilica di S. Luca che hanno

suscitato l'ammirazione dei numerosi visitatori in Auditorium.

Ora credo sia utile fare alcune considerazioni: innanzitutto molte di queste iniziative non si sarebbero potute svolgere senza la rete, l'impegno e la presenza di una grande realtà baricellese: quella delle numerose e vitali associazioni sia sportive che culturali, di volontariato ed economiche a cui va un forte ringraziamento e alle quali l'Amministrazione comunale, da parte sua, ha cercato di fornire il supporto logistico ed organizzativo necessario affinché queste realtà potessero trovare un interlocutore, quello pubblico, egualmente motivato per fare le cose assieme.

Ultima considerazione sui costi, si è cercato di fare molto, dati alla mano, con il poco, grazie alla collaborazione del volontariato e all'impegno della macchina comunale che ha cercato di trovare le soluzioni migliori in economia. Sono fiduciosa nel pensare che l'offerta abbia incontrato il favore della cittadinanza.

Mara Neri
Assessore Scuola e Cultura

La Giunta legge Pinocchio a scuola

In occasione dell'iniziativa del Ministero dell'Istruzione e dell'Università "Libriamoci", nata per promuovere la lettura nelle scuole, sabato 31 ottobre, gli studenti delle scuole medie hanno accolto gli assessori della Giunta del Comune di Baricella per ascoltare dalla loro viva voce alcuni brani tratti dal libro "Pinocchio" di Carlo Collodi. Il sindaco Andrea Bottazzi ha letto il capitolo in cui Mastro Ciliegia trova il pezzo di legno che parla, il vicesindaco Giampiero Ceccardi ha proseguito con il brano in cui Geppetto crea Pinocchio; l'incontro con il Gatto e la Volpe è stato letto dall'assessore ai Servizi Sociali, Gina Simoni, e infine dall'assessore alla Scuola, Mara Neri, gli studenti divertiti hanno ascoltato il racconto di Lucignolo e la descrizione del Paese dei Balocchi.



La storia che ci appartiene

Quando alla Fiera c'erano i cantastorie

Tradizioni gastronomiche, usi e mestieri all'inizio del 1900

Siamo nel momento dell'anno in cui è appena passata la nostra Fiera più bella, la "Fire di Sdazz", e prendo spunto proprio da questo argomento per ricordare a tutti ma specialmente ai giovani, come trascorrevano una giornata dedicata non solo al divertimento ma anche all'osservazione delle curiosità, dei mestieri, degli usi e dei costumi di allora. Si possono enucleare tanti argomenti ma, questa volta, preferisco puntare l'attenzione sui mestieri e sui venditori che capitavano in paese per l'occasione. E facevano pure ottimi affari.

Le caldarroste

A quei tempi, con i pochi mezzi economici a disposizione, non si desinava nelle case, ma si preferiva mangiare o sgranocchiare qualcosa per strada dove non c'era che l'imbarazzo della scelta ed il prezzo era buono, molto buono. La castagna era un cibo domestico, familiare. Sappiamo che proveniva dall'Appennino bolognese o modenese. Aveva la fama di essere un cibo nutriente, poco costoso e facile da trovare. In ottobre la castagna è matura al punto giusto ed ecco allora i venditori giungere a Baricella urlando per strada: "Zaint, a-j-è i bi maron!". Erano dotati di una larga e bassa padella appoggiata ad un trespolo, sotto cui ardeva un fuoco a legna. Si compravano 30/40 marroni alla bajocca (questa era la misura del bolognese!) e si andava per via sbucciando le castagne e chiacchiando con amici e parenti.

Proprio dalle nostre parti e specialmente nei giorni di festa, agivano i "mistuccari" che vendevano mistocchine e polenta di castagne. Con la farina formavano schiacciate rotonde che poi cuocevano su di una piastra. Erano gustose, riempivano lo stomaco e costavano poco: ecco il perché del loro successo! Il castagnaccio veniva invece venduto a

pezzetti triangolari ed era quasi un cibo ricercato, dato che conteneva olio, sale, rosmarino, pinoli e uvetta passa: una leccornia da leccarsi i baffi!

Verso sera giungevano i "peracottari", i venditori di pere e mele cotte. Le mele non erano delle qualità attuali ma erano certamente Abbondanza e Rambour mentre delle pere non conosco le qualità vendute. Questi peracottari facevano bollire i frutti in secchi di rame con un doppio fondo contenente braci ardenti. Chi voleva gustare una meringa chiedeva al venditore che, infilato il frutto in un lungo stecco, lo porgeva dopo averlo inzuccherato. Questo mestiere è durato fino agli ultimi anni del 1800 e ve ne sono testimonianze anche nei paesi limitrofi.

I dolci della Fiera

Alla nostra "Fire di Sdazz" tutti i golosi trovavano appagamento perché Baricella è ricca di dolci e dolcetti. I nostri venditori ambulanti sapevano benissimo come fare per rendere la festa più divertente e golosa. Le frittelle erano i dolcetti più ricercati anche se poveri di qualità nutritive. Vi erano pure i famosi zucherini, quelli che ora si usano per festeggiare i matrimoni. I montanari degli Appennini portavano i "zucheroni", quelli grandi fatti con l'anice e glassati con lo zucchero. Ora si producono anche dalle nostre parti ma se desiderate gustare zucherini montanari andate da Marzabotto a Porretta: garantisco io!

Fin dalla mattina della domenica si vendeva torrone, si comperavano croccanti, bomboloni caldi, le castagnole, lo zucchero filato, la frutta secca di ogni tipo, esposta su banchi appositi facilmente trasportabili con carretto e asino, più raramente cavallo. Un discorso a parte meritano i lupini ed i "brustulli" che anche ora vengono consumati

dagli avventori di bar e osterie in attesa di veder giocare le famose partite di briscola, tressette ed altri giochi in uso.

Già nel 1700 nelle case, per le feste comandate, si cuocevano nei forni le torte di riso e quelle dette di "tagliolini". Le ricette erano rigorosamente tenute segrete da ogni "arzadura" in modo che non venissero a conoscenza dei vicini e neppure dei parenti.

I cantastorie

"Colto ed incolto pubblico...". Così iniziavano i cantastorie che rallegravano i baricellesi fin dai primi anni del 1800. Il repertorio di questi narratori era condito di zerudelle e canti, spesso celebrati come strumenti della Storia. Il cantastorie lavorava per vivere ma, a volte, veniva in contrasto con le disposizioni della Pubblica Sicurezza, vuoi per gli argomenti scabrosi, vuoi perché spesso non aveva i documenti in regola. La gente allora diceva "L'ha dirètt ed magnèr anca lo'!" e prendeva le difese del cantore. Era un mestiere difficile: occorreva attirare l'attenzione della gente e mantenerla viva per ore raccontando fatti d'amore o di sangue. Alla fine si raccoglievano quei pochi bajocchi caduti nel cappello. L'ultimo cantastorie che si è esibito a Baricella, "Jusfula al Rumagnol" ha narrato e cantato nel 1949 proprio in Piazza Carducci e l'argomento fu "La tragedia del Torino". Da ricordare (Archivio Baroni) nel 1853 la ballata di Stefano Pelloni "il Passatore": ...il suo nome Stefano Pelloni / fu chiamato però il Passatore, sfortunato nel suo primo amore/ Carmelina, che poi si pentì".

Il Maestro
Gastone Quadri

Papà va a calcetto e la scuola è più bella

Iniziativa benefica di un gruppo di genitori della materna

Nella foto che vedete qui di fianco, in posa come una vera squadra di calcio, ecco alcuni dei protagonisti di una bella iniziativa che riguarda lo sport baricellese. Si tratta di un gruppo di genitori della scuola materna e di alcuni della scuola primaria, che da qualche tempo si trova regolarmente una o due volte alla settimana per sfidarsi a calcetto e raccogliere fondi da donare in beneficenza o per sostenere le attività della scuola: versando il doppio della quota che serve per pagare il noleggio del campo, il gruppo ricava così ogni volta un piccolo margine da donare per attività benefiche.

In passato sono già stati raccolti fondi per ASEOP in memoria di Matteo Bellamio, e ora si stanno raccogliendo fondi per riuscire ad allungare il corso di inglese delle elementari di altre due settimane; in seguito partirà la raccolta fondi per l'acquisto di una lavagna multimediale



In piedi da sinistra: Salvo, Antonio, Fabio, Luca, Maicol, Willy, Domenico, Alex, Angelo. Accosciati da sinistra: Claudio, Ernesto, Giovanni, Cristian, Toti, Sasà, Mauro

interattiva per la scuola primaria. Tra gli organizzatori che bisogna ringraziare per questa meritevole iniziativa vanno ricordati in particolare Ernesto, Domenico, Giovanni, Luca, Willy e Mauro, e naturalmente tutti quelli che sono scesi in campo in questi mesi nei cam-

petti da calcetto di Baricella e San Gabriele. Un ringraziamento doveroso anche alle mogli, compagne e mamme che con la loro pazienza e collaborazione hanno reso possibile tutto ciò.

**L'assessore allo Sport
Gianpiero Ceccardi**

In breve...

La Villa raccoglie doni per i bambini di Ageop

"Anche quest'anno il Centro Sociale la Villa, partecipa alla raccolta giochi per i bambini dell'Ematologia e Oncologia Pediatrica S. Orsola-Malpighi di Bologna. I doni che potranno essere, non solo giochi, ma anche materiale di cancelleria e libri, diventeranno premi di coraggio dopo le manovre dolorose; allieteranno i compleanni trascorsi in ospedale e, tutti i giorni in cui AGEOP accompagna i piccoli pazienti oncologici.

La raccolta verrà effettuata dal 1° dicembre al 6 gennaio, presso il Centro Sociale la Villa, nelle giornate di mercoledì e sabato dalle 9.00 alle 12.00. Sarà cura del Centro Sociale consegnare al punto AGEOP-presso Ospedale S.Orsola - Malpighi, tutti i doni pervenuti."

Grazie per il portafogli ritrovato a Boschi

Sergio e Diana Simoncini ringraziano sentitamente il gentile compaesano che ha loro riportato il portafogli "sparito" il giorno 31 luglio. Essi stringono in un immenso abbraccio i compaesani che continuano la tradizione di collaborazione da sempre praticata nel paesino di Boschi di Baricella.

I prossimi incontri delle Consulte di frazione

Tornano a riunirsi anche nel mese di novembre le Consulte di frazione di San Gabriele, Boschi e Baricella. Nella frazione più grande l'appuntamento è per giovedì 26 novembre alle ore 20,30 presso il centro sportivo di San Gabriele. A Boschi la consulta si riunisce come sempre il terzo martedì del mese, quindi in questo caso il 17 novembre, alle ore 21, al Centro Civico "Simoncini". Per quel che riguarda il capoluogo, riportiamo sotto il volantino della riunione della Consulta in programma il 10 novembre alle 20,45 al centro sociale "La Villa".

CONSULTA FRAZIONE DI BARICELLA
SESTA CONVOCAZIONE 2015

QUANDO
MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 2015
ALLE ORE 20.45

DOVE
CENTRO SOCIALE "LA VILLA"
VIA PIERLUIGI 73 BARICELLA

CON LA PARTECIPAZIONE DI ANDREA BOTTAZZI (SINDACO DI BARICELLA) MAURO FIZZONI (ASSESSORE LAVORO PUBBLICO, VIABILITÀ) SOSTEGNO CON ORGANI DI QUANTIFICAZIONE

INDIRIZZO MAIL
CONSULTADIBARICELLA@GMAIL.COM

EVENTO APERTO A TUTTI

ORDINE DEL GIORNO

Viabilità a Baricella: manutenzione stradale e cantonabile

Raccolta segnalazioni e richieste di chiarimenti dai partecipanti

Valutazione e scelta temi da approfondire con definizione programma prossimi incontri

CONSULTA FRAZIONE DI BARICELLA

NUMERI UTILI

I SETTORI

SEGRETERIO
Giuseppe Beraldi
direttoregenerale@comune.baricella.bo.it

AFFARI GENERALI
Resp. Graziella Rimondi - 0516622403
vicesegretario@comune.baricella.bo.it

UFFICIO TECNICO
Referente: Tiziana Sicilia - 0516622413
segreteria@comune.baricella.bo.it

SERVIZI ALLA PERSONA
Resp. Stefania Raffini - 0516622432
terzosettore@comune.baricella.bo.it

ECONOMICO FINANZIARIO
Resp. Gerardo Gaudio - 0516622412
serviziogestione@comune.baricella.bo.it
Stefano Sgarzi 0516622419
Fabio Casalini 0516622410
Cinzia Cavicchi 0516622420

SERVIZIO TRIBUTI
Referente Graziella Succi - 0516622421
Apertura al pubblico: venerdì ore 8,30-13
servizi tributari@comune.baricella.bo.it

FARMACIA COMUNALE
Direttore Patrizia Fabbri - 051879132
farmacia@comune.baricella.bo.it
Da lunedì a venerdì ore 8,30-12,30 e 16-19
sabato 8,30-13,30

SERVIZI DEMOGRAFICI
Referenti: Claudia Melloni
telefono 0516622406
anagrafe@comune.baricella.bo.it

AMBIENTE
Referente: Gabriele Marcone
telefono 0516622413

L'AMMINISTRAZIONE

Andrea Bottazzi - 0516622411 - Sindaco
andrea.bottazzi@comune.baricella.bo.it
su appuntamento: mar-mer-sab ore 9-12

Ceccardi Gianpiero 3483648778
gianpiero.ceccardi@comune.baricella.bo.it
Vicesindaco, Bilancio, Sport, Polizia Locale

Mauro Fizzoni - 3484082314
mauro.fizzoni@comune.baricella.bo.it
Viabilità, lavori pubblici e manutentivi

Mara Neri - 3484082305
mara.neri@comune.baricella.bo.it
Scuola, cultura, lavoro, pari opportunità

Gina Simoni - 3484082309
gina.simoni@comune.baricella.bo.it
Servizi sociali, sanità, edilizia pubblica

GLI UFFICI

URP - Uff. relazioni pubblico - 0516622423
Referente Mauro Bonora
Da lunedì a venerdì ore 8-13, sabato 8-12

BIBLIOTECA - 0516622438 - Milena Mazza
biblioteca@comune.baricella.bo.it
Lunedì chiuso, da martedì a venerdì ore 14-19
venerdì anche ore 10-12, sabato ore 9-12

POLIZIA MUNICIPALE - 0516622409
Resp. Comandante Simona Gambari
Ricevimento: martedì e sabato ore 9-12
pm@comune.baricella.bo.it

SERVIZI SOCIALI - 0516622430
Lun-ven 8,30-13, giovedì solo pomeriggio 15-18
sabato su appuntamento

Qualità dell'aria: valori al di sotto dei limiti

I dati sul monitoraggio della qualità dell'aria provenienti dalla centralina ARPA più vicina al nostro comune, cioè quella di San Pietro Capofiume, riportano livelli di inquinamento registrati negli ultimi giorni del mese di ottobre, ben al di sotto della soglia di allarme. Nello specifico, per i diversi tipi di particolato, i giudizi sono "buono" per quanto riguarda le **PM10**, "buono" per le **PM2.5** e per il **NO2 (Biossido di azoto)**; "buono" il giudizio anche per i livelli di **O3 (Ozono)**. I valori indicati sono riferiti all'IQA cioè all'Indice di Qualità dell'Aria, vale a dire il parametro che l'ARPA ha scelto per indicare in maniera sintetica lo stato di inquinamento dell'aria che respiriamo.

Quanti siamo? In ottobre		
Abitanti	6945	(famiglie 2994)
Nati	3	
Morti	5	
Immigrati	34	
Emigrati	20	
Matrimoni	4	